

I PARTNER DEL
PROGETTO



Con il contributo di: CARIPLO



L'acqua come elemento di
sostegno a biodiversità,
agricoltura e paesaggio



Parco  Ticino



Sviluppo Sostenibile:
tutela della biodiversità e dell'ambiente,
qualità della vita

**ARETE' - ACQUA IN RETE: GESTIONE VIRTUOSA DELLA RISORSA IDRICA E
DEGLI AGROECOSISTEMI PER L'INCREMENTO DEL CAPITALE NATURALE"**

(Azione 5 – Buone Pratiche Parco Lombardo Valle del Ticino)

Bando per aziende agricole

Sommersione autunnale di terreni agricoli (*prati umidi*)

Anni 2020 e 2021

Indice

Premessa

- 1) Obiettivi del progetto
- 2) Definizioni
- 3) Soggetti beneficiari
- 4) Localizzazione degli interventi
- 5) Tipologia e descrizione degli interventi ammissibili
- 6) Periodicità ed importo dei contributi
- 7) Termini e modalità di presentazione delle domande
- 8) Requisiti di ammissibilità
- 9) Criteri di selezione
- 10) Istruttoria di selezione e accordo per la realizzazione delle attività
- 11) Impegni e azioni a carico dell'ente Parco

Premessa

Aretè, parola greca che significa "virtù di vita, esempio per gli altri".

Al **Progetto ARETE'- Acqua in rete**, coordinato dal Parco lombardo della Valle del Ticino, in partenariato con Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Provincia di Pavia, Associazione Irrigazione Est Sesia, ETVilloresi, UNIMI, IRSA-CNR, Soc. Scienze naturali del VCO, Legambiente Lombardia onlus e coop. Eliante.

Il progetto è cofinanziato da Fondazione Cariplo (Bando Capitale Naturale 2018).

Le azioni del progetto hanno come filo conduttore la risorsa "acqua" e gli habitat agroambientali: acqua per la biodiversità e il Capitale Naturale, acqua per l'agricoltura, acqua nella cultura e nelle tradizioni della gente.

Le azioni consistono in interventi di enti pubblici e privati, in interventi di aziende agricole, in studi sul capitale naturale e sui servizi ecosistemici, in azioni di sensibilizzazione di studenti e cittadini.

1) Obiettivi del progetto

Questo bando ha l'obiettivo di eseguire la sommersione autunnale di prati e/o altri terreni coltivati. La sommersione autunnale di campi agricoli favorisce la creazione di ambienti idonei all'alimentazione delle specie ornitiche di particolare interesse conservazionistico, in un periodo dell'anno in cui la circolazione dell'acqua nei campi viene normalmente sospesa per i raccolti e la conseguente carenza idrica nei suoli limita le possibilità di pasturazione, proprio nel periodo della migrazione autunnale.

Si tratta di un'azione innovativa nel campo degli interventi agroambientali, che si può attuare su un prato permanente, oppure anche tra il termine di una coltura e quella successiva, con un effetto ambientale maggiore per le colture foraggere prative. L'intervento si collega direttamente all'Azione 4.2.7 realizzata dal Consorzio Est Ticino Villoresi che prevede alcuni interventi strutturali eseguiti dal Consorzio stesso sulla rete irrigua di competenza che consentiranno di garantire un migliore approvvigionamento idrico, disponendo di volumi irrigui aggiuntivi nei comprensori agricoli serviti dalla rete stessa.

Dal punto di vista naturalistico ha lo scopo di favorire la biodiversità nel suolo e il conseguente ampliamento della piramide alimentare misurato attraverso le specie ornitiche, soprattutto tutelate, ovviamente con attenzione alla piena integrazione con le pratiche agronomiche e della fertilità del suolo sul lungo periodo.

Dal punto di vista idraulico gli stessi interventi assumono oggi anche un ruolo importante di mantenimento o ricarica della falda sotterranea mediante l'utilizzo di acque irrigue (che altrimenti verrebbero perse) utili a mantenere l'umidità dell'agroecosistema e a contrastare i lunghi periodi siccitosi causati oggi dai cambiamenti climatici.

Questi interventi richiedono un impegno aggiuntivo dell'agricoltore nella preparazione dei terreni, nella riduzione degli intervalli tra le colture e nella gestione dell'acqua, oltre ad una attenta gestione idraulica ed agronomica tesa ad evitare il rischio di danneggiamento al cotico erboso derivante dall'abbinamento tra il potenziale ristagno idrico e le alte temperature.

Quindi la gestione irrigua va adeguata alla variabilità stagionale, ulteriormente accentuata dal cambiamento climatico di inizio secolo, tenendo presente due principi: garantire un periodo congruo di sommersione per gli scopi ornitici sopra indicati e preservare la fertilità garantendo un adeguato drenaggio dello strato colturale.

2) Definizioni

Con il termine "prato umido" si intende una superficie prativa anche spontanea o una superficie cerealicola, inserite in un avvicendamento colturale anche intercalare, sulla quale viene effettuata una sommersione autunnale con le modalità descritte in seguito, da ripetere due volte nel biennio 2020 e 2021, tra il 15 agosto e il 25 settembre.

3) Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di selezione tutte le imprese agricole ubicate e/o operanti nel territorio del Parco. Attraverso il bando verranno selezionate le aziende che riceveranno un contributo, a copertura delle spese sostenute fino al raggiungimento del budget disponibile e secondo le modalità tecniche e di selezione indicate in seguito.

4) Localizzazione degli interventi

I terreni oggetto degli interventi dovranno ricadere all'interno del territorio del Parco del Ticino, con una priorità per le domande di aziende che hanno presentato manifestazione d'interesse al progetto Aretè e con terreni ricadenti nei comprensori agricoli serviti dalla rete Villoresi oggetto di interventi strutturali nell'ambito dell'Azione 4.2.7 dello stesso progetto. Nel rispetto della priorità appena descritta e in caso di ulteriore disponibilità di risorse potrà essere valutata, fino ad esaurimento delle risorse e sulla base dei medesimi criteri di selezione, l'ammissione di interventi presentati da aziende con terreni in altre aree all'interno del territorio del Parco del Ticino ritenute strategiche per gli obiettivi di progetto.

I terreni oggetto di intervento dovranno rientrare nelle piene disponibilità aziendali per tutta la durata del progetto.

5) Tipologia e descrizione degli interventi ammissibili

Le aziende aderenti si impegnano a mantenere in sommersione la superficie indicata in domanda per un periodo complessivo di sommersione di almeno 20 gg all'anno nel periodo dal 15 agosto al 25 settembre, secondo una delle tipologie d'intervento che seguono, suddivise in base al metodo di sommersione e relativo impegno:

1. *Sommersione continua su un unico appezzamento*, per 20 giorni
2. *Sommersione a scacchiera, a rotazione alternata su max 4 appezzamenti limitrofi*, per almeno 20 giorni, per una superficie minima garantita su cui si calcola il contributo.

Prima di ogni intervento di sommersione la superficie dovrà essere stata sottoposta a sfalcio o trinciatura.

La superficie massima ammissibile per azienda è 3 ha.

Qualora l'azienda ne faccia richiesta, nel secondo anno d'impegno potranno essere concesse modifiche nella scelta degli appezzamenti da sommergere con le modalità sopra descritte, senza modificare in riduzione l'estensione ammessa al primo anno d'impegno. L'aumento della superficie da sommergere sarà eventualmente valutato in funzione della disponibilità di risorse e degli obiettivi di progetto.

Nel caso si verificano particolari e giustificate situazioni agronomiche, climatiche o logistiche che impediscano di realizzare o completare la sommersione nel periodo autunnale (come sopra definito), l'azienda può completare o realizzare la sommersione anche nella primavera successiva indicativamente dal 20 febbraio al 30 marzo (periodo coincidente con la migrazione primaverile degli uccelli), purché ne dia comunicazione al Parco entro la fine di ottobre (ovviamente beneficiando dell'erogazione del contributo solo a completamento dell'intervento e previa verifica del Parco). Questa possibilità rientra nel carattere sperimentale dell'azione di progetto, non inficiandone, ma semmai ampliandone l'efficacia e potrebbe quindi assumere anche un carattere migliorativo dell'azione, verificati i risultati dei monitoraggi faunistici e l'assenza di eventuali problematiche agronomiche. In ogni caso l'intervento sommersione primaverile potrà essere ammesso solo previo parere favorevole da parte del coordinamento fra gli enti partner del progetto Aretè, in particolare del Consorzio Est Ticino Villoresi che deve garantire l'approvvigionamento idrico per tale azione.

6) Periodicità ed importo dei contributi

Il contributo verrà corrisposto con cadenza annuale, per una durata di due anni, sulla base dei controlli e delle verifiche degli impegni da parte del Parco. Il contratto potrà essere annullato per inadempienze o impedimenti oggettivi non prevedibili che emergessero nel corso del biennio. Il contributo erogabile è pari a 150,00 €/ha.

7) Termini e modalità di presentazione delle domande

I moduli per la presentazione della domanda sono disponibili presso la sede del Settore Agricoltura del Parco del Ticino (via Isonzo 1 – 20013 Pontevecchio di Magenta – MI), presso le Organizzazioni Professionali Agricole Provinciali, nonché sul sito www.parcoticino.it. Per informazioni è possibile telefonare al numero 02-97210224 preferibilmente nei giorni di martedì e giovedì.

Le domande, corredate di tutta la documentazione necessaria, potranno essere presentate presso la sede del Parco del Ticino, via Isonzo 1, 20013 Pontevecchio di Magenta (MI), oppure spedite tramite posta elettronica all'indirizzo mail: agricoltura@parcoticino.it oppure ancora via posta certificata alla PEC: parco.ticino@pec.regione.lombardia.it

La scadenza per la definizione della graduatoria prevede che le domande debbano pervenire
entro le ore 12.00 di venerdì 24 luglio 2020

In caso le domande pervenute non consentano di raggiungere gli obiettivi di progetto, il bando potrà essere riaperto in data successiva.

8) Requisiti di ammissibilità

Potranno partecipare al bando solo le aziende agricole con i seguenti requisiti.

1. Imprese agricole iscritte nell'apposita sezione della Camera di Commercio.
2. Imprese agricole ubicate e/o operanti nel territorio del Parco.
3. Imprese agricole che godono dei diritti di conduzione dei terreni oggetto degli interventi.
4. Imprese agricole che non hanno avuto nell'ultimo quinquennio o non hanno in corso contestazioni relative a reati o infrazioni gravi commessi nel campo della tutela ambientale, della salubrità del prodotto o della salute pubblica, fatto salvo l'intervento proposto per questo bando costituisca opera di compensazione ad un danno ambientale accertato.
5. Imprese agricole che, per le superfici oggetto di intervento, non hanno beneficiato di contributi comunitari, nazionali, regionali per la realizzazione di interventi analoghi e che non beneficino di altre eventuali forme di contributo incompatibili.
6. Imprese agricole che abbiano nel proprio fascicolo aziendale una superficie agricola idonea agli interventi esplicitati nel presente bando.

9) Criteri di selezione

Nella redazione della graduatoria è riservata una priorità per le domande di aziende che hanno presentato manifestazione d'interesse al progetto Aretè e per le domande di aziende con terreni ricadenti nei comprensori agricoli serviti dalla rete Villoresi oggetto di interventi strutturali nell'ambito dell'Azione 4.2.7 del medesimo progetto Aretè.

La selezione delle aziende agricole ammesse al finanziamento e ricadenti nella priorità poc'anzi descritta sarà definita sulla base dei seguenti punteggi.

Dichiarazioni aziendali:

- a. Collaborazioni con il Parco in corso o già avute in passato (Punti 2);
- b. Azienda agricola ad indirizzo zootecnico o cerealicolo-zootecnico (Punti 3);

Verifiche tecniche effettuate dell'Ente Parco:

- c. Accorpamento fra appezzamenti da sommergere di aziende diverse (punti 2)
- d. Ubicazione dei terreni in Parco Naturale (Punti 3);
- e. Elementi rilevanti di particolare interesse storico paesaggistico o faunistico (Punti 2-6).

Una volta terminata la stesura della graduatoria per le aziende ricadenti nella priorità poc'anzi descritta, in caso di disponibilità di ulteriori risorse economiche potrà essere valutata, fino ad esaurimento delle risorse stesse e sulla base dei medesimi criteri di selezione, l'ammissione di interventi presentati da aziende con terreni in altre aree all'interno del territorio del Parco del Ticino ritenute strategiche per gli obiettivi di progetto.

Qualora due o più aziende raggiungano lo stesso punteggio, la posizione in graduatoria sarà definita in base alla cronologia nella presentazione delle domande.

10) Istruttoria di selezione e accordo per la realizzazione delle attività

Le istruttorie tecniche e la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi saranno effettuate entro i successivi 20 giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande. Ultimata l'istruttoria verrà redatto l'elenco delle domande ammissibili e la graduatoria delle aziende selezionate. Le aziende selezionate dovranno sottoscrivere un accordo di gestione con il Parco all'interno del quale saranno definiti impegni e obblighi ai quali dovranno attenersi i singoli beneficiari. Nel caso, nel corso del biennio, vi siano rinunce o mancato rispetto degli impegni delle aziende selezionate dal presente bando, si potrà allargare la partecipazione ripescando nella graduatoria tra le aziende disponibili o riaprendo un nuovo bando.

11) Impegni e azioni a carico dell'ente Parco

Il Parco, nell'ambito delle specifiche azioni previste dal progetto "Aretè" ed in collaborazione con i partner, s'impegna a divulgare i risultati ambientali ed agronomici riscontrati mediante newsletter, pagine web dedicate, materiale e azioni divulgative, anche rendendo noti i nominativi delle aziende che hanno collaborato all'attuazione delle azioni previste, previo consenso delle aziende stesse.

Magenta, 9 luglio 2020



RESPONSABILE U.O.3

Michele Bove

Michele Bove